

SOPRATTUTTO

E quando viene la sera e rientri un po' stanco,
e decidi che questa notte dovrai riposare,
non uscire al ristorante od andare in un bar,
in qualche altro locale oppure tra amici.
Ti siedi pensando di non voler più pensare,
accendi la tele e sbottoni i vestiti.
Le immagini ti passano davanti, come lingue straniere,
il telecomando le uccide quando stai per capirle.
Ma una canzone riesce a fermare le dita,
la canzone di un ricordo che ti porta lontano:
e senti qualcosa nascere in te,
che vive e si muove mentre tu resti fermo.
E porti le dita vicino la tempia,
immagini uno sparo che spacchi la testa,
a come è reale, a come esso è vivo.
Sarebbe la vita, la vita per sempre,
sarebbe mischiarsi con l'intero Universo,
in vivere significherebbe, superare ogni cosa.
Con questa tua morte,
ti vien la voglia di vivere,
perché soprattutto,
sopra ogni altra cossa,
tu vuoi bene all'Universo,
tu vuoi bene al tuo cielo,
vuoi bene alle stelle.
E la voglia di vivere,
ti ubriaca di gioia,
perché soprattutto,
sopra ogni altra cosa,
tu vuoi bene al mondo,
vuoi bene all'Italia,
a quel tuo paese,
alla gente che hai intorno.
E ti sembra che la voglia di vivere,
ti spacchi la pelle,
che tu stia gridando e che il mondo ti senta,
perché soprattutto,
sopra ogni altra cosa,
tu vuoi bene ad una donna,
vuoi bene a quel tempo,
che non è mai passato.

**Quando la canzone finisce,
ti sembra che ti sei risvegliato,
e torni di nuovo a sparare i pulsanti,
per cercare di riuscire, a continuare il tuo sogno.
Ma ormai tu sei sveglio e vuoi riposare.
E qualcosa di più ci sarà soprattutto,
sopra ogni altra cosa,
la tua voglia di vivere,
sarà solo amore.**

Porto S.Stefano, 07.12.85 © Malacarne Gian Carlo